PRATO

Goi Leone


# L'AVVENIRE di PRATO

## SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 19 | *Domenica 20 Agosto 1922* | Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 | Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 | Abbonamento sostenitore L. 25


# Il partito dei Combattenti

In questi giorni è stata pubblicata la notizia che l'ex ministro Gasparotto avrebbe gettate le basi di un nuovo raggruppamento politico, quello dei Combattenti. Il Comitato centrale dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, sebbene con qualche ritardo, ha fatto sapere che la iniziativa dell'On. Gasparotto è un'iniziativa personale, alla quale il C. C. si tiene estraneo, come gli è fatto obbligo dallo Statuto.

Con la costituzione del nuovo Ministero Facta, che non avrà molestie fino al prossimo autunno la preparazione elettorale, pur restando un problema urgente non è però tale da richiedere una immediata soluzione, poichè è presumibile che le elezioni generali politiche non possano aver luogo avanti della primavera dell'anno prossimo.

Questa considerazione è sufficiente a spiegare perchè la primitiva notizia della costituzione del Partito dei Combattenti non abbia avuto conferma e sia stata lasciata cadere nel vuoto, senza ruscitare un'eco profonda negli organi della pubblica opinione. Per l'epoca delle nuove elezioni l'On. Gasporotto avrà forse trovato il modo di mettersi a capo di qualche gruppo democratico e quindi potrà fare a meno di formare il partito dei Combatbattenti.

Non ci sembra però fuor di luogo dare il nostro giudizio sull'idea dell'On. Gasparotto, perchè, se non da lui, da qualche altro candidato politico potrà essere ripresa nella speranza di formarsi una base elettorale attraverso l' organizzazione dei Combattenti. L'esperienza della vita poco gloriosa del partito del rinnovamento pare che non sia stata sufficiente a far tramontare ogni illusione.

Noi non vediamo perchè i Combattenti che appartengono all'Associazione Nazionale dovrebbero avere tutti le identiche idee politiche. Perchè tutti potessero aderire ad un unico partito, bisognerebbe che dal Riformismo e dalla Democrazia fino al Nazionalismo ed al Fascismo si creasse un unico partito in contrapposto al Socialista ed al Popolare. Infatti i Combattenti che restano fuori dell' Associazione Nazionale non sono che i Social-Comunisti che aderiscono alla lega proletaria ed i Popolari che aderiscono all'Unione Reduci.

Esponemmo già sulle colonne di questo giornale in che senso, secondo noi, va intesa l'attività politica dei Combattenti. Non crediamo già che i Combattenti debbano appartarsi dalla vita del paese, ma inevitabilmense debbono sostenere quella parte di programma politico che è comune a diversi partiti. È certo necessario lottare perchè le idealità che possono far grande la Nazione non sieno dimenticate, perchè i nemici della Patria no prevalgano, perchè nell'armonico accordo dei cittadini appartenenti alle diverse classi sociali sia assicurato il progressivo sviluppo del paese.

Ma queste idee non bastano a formare nè a delimitare un partito.

Se venga il giorno, che anzi ci auguriamo vicino, in cui tante divisioni e suddivisioni partigiane basate su vedute politiche e interessi personali scompaiano, quello idee potranno essere sufficienti a creare il grande partito Nazionale da contrapporsi al Socialista ed al Popolare; ma l'Associazione Nazionale Combattenti non deve prestarsi alla formazione di un partito politico che non risulterebbe dalla ideale fusione di altri gruppi, ma fra gli altri gruppi si collocherebbero per fare l'effimera fortuna politica di uno o di pochi uomini.

Se i Combattenti al ritorno dalla Guerra avessero rivendicato contro i nemici interni i frutti della vittoria da loro conquistata a prezzo di sangue e di eroici sacrifici, avrebbero potnto essi costituire il partito giovane capace di rinnovare il Paese; ma, trascinati dai vecchi Democratici, che cercarono soltanto di sfruttarne il giustificato malcontento per le promesse del Governo non mantenute, prima entrarono a far parte di Blocchi Democratici multicolori, poi dettero vita a quel Partito del Rinnovamento che fu uno dei tanti artificiosi conglomerati parlamentari senza seguito nel paese.

Frattanto la parte più attiva ed entusiasta dei Combattenti costituì il nucleo del nuovo partito Fascista in seno al quale ancora forma l'elemento più ascoltato ed apprezzato, più sereno ed equilibrato.

In tale condizione di cose a chi potrebbe giovare la creazione del partito dei Combattenti? Non già al paese nè ai Combattenti stessi, ma a qualche perlamentare rimasto senza elettori.

Se vogliamo che l'Associazione Nazionale Combattenti conservi quel prestigio di cui gode attualmente, che sia guardata con fiducia da tutti gli italiani di buona fede, noi dobbiamo continuare nella difesa dei lavorari, nella propaganda di Italianità e di patriottismo, propaganda quanto altre mai necessaria presso il popolo nostro che fino a poco tempo fa non sentì parlare se non traditori prezzolati ai quali era vanto l'insultare alla Patria comune.

Se l'Associazione Nazionale Combattenti si prestasse alla costituzione di un partito, si avvierebbe, a nostro parere, a finire senza gloria.

---

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

# Istituzione di N. 30 Assegni per la frequenza della Scuola PER CAPI D'ARTE MECCANICI
## IN ROMA

**Fine e ordinamento.**

La scuola, con annessa officina meccanica, è sorta in Roma ad iniziativa del Comune e dell' Opera Nazionale per i Combattenti nel fine di perfezionare operai delle industrie meccaniche già qualificati, integrandone la capacità di esecuzione con una conveniente istruzione teorico-pratica che consenta loro di rendersi conto delle ragioni tecniche ed economiche del lavoro cui accudiscono, e di divenire abili capi-operai.

La Scuola comprende il Corso per capi d'arte meccanici ed un Corso elementare preparatorio.

*a*) Corso per capi d'arte: ha la durata di mesi 8, ed accoglie operai qualificati in una delle seguenti specialità: aggiustatori meccanici, tornitori e fresatori, attrezzisti, fabbri, fucinatori, falegnami-modellisti.

L' orario di studio e di lavoro è di ore 9 giornaliere complessive.

Oltre il lavoro manuale, sono materie d'insegnamento: tecnologia a analisi del lavoro, nozioni di aritmetica e geometria pratica, elementi di fisica e di meccanica applicata, disegno di macchine. Gli insegnamenti sono integrati da conferenze di legislazione e igiene del lavoro, di cooperazione ecc.

*b*) Corso elementare preparatorio: ha la durata di mesi 4, ed accoglie operai che, pur avendo svolto attività di lavoro in una delle specialità anzidette, non posseggono la capacità professionale e la cultura necessaria per poter essere ammessi senz'altro al Corso per capi d'arte.

Anche nel Corso preparatorio l' orario di studio e di lavoro è di ore 9 giornaliere complessive. Le materie d'insegnamento sono quelle stesse del Corso per capi d'arte, con carattere più elementare e generale e con particolare riguardo alle nozioni di aritmetica e geometria pratica e al disegno.

Gli allievi che al termine del Corso preparatorio abbiano superato le relative prove di esame saranno ammessi al corso per capi d'arte.

*Le lezioni tanto del Corso normale quanto del Corso preparatorio avranno principio il* 1 Ottobre 1922.

**Condizioni di ammissione.**

Per esssere ammessi alla Scuola, oltre che produrre i documenti di cui si dirà appresso (vedi: *Assegni di frequenza, art. 4*), occorre:

1 — produrre certificati di lavoro dai quali resulti che il richiedente è stato addetto per un sufficiente periodo di tempo e tenendo irreprensibile condotta ad una officina meccanica in una delle seguenti specialità di lavoro: *aggiustatore meccanico, tornitore e fresatore, attrezzista, fabbro, fucinatore, falegname-modellista.*

2 — sottoporsi ad una prova di lavoro e ad una prova di cultura generale con speciale riguardo agli elementi di aritmetica e di geometria e al disegno.

In base al risultato di tali prove i richiedenti riconosciuti idonei saranno ammessi al Corso per capi d'arte ovvero al Corso elementare preparatorio.

È in facoltà alla speciale Commissione aggiudicatrice degli assegni di prendere in considerazione domande di ex combattenti che, pur non trovandosi nelle cendizioni di cui al n. 1, abbiano frequentato Scuole industriali o posseggano titoli che affidino di sufficiente profitto.

*Le ammissioni si intenderanno in ogni modo concesse in via di esperimento*: coloro che entro il primo mese di frequenza del Corso per capi d'arte non fossero riconosciuti suscettibili di serio profitto, potranno essere ammessi al Corso preparatorio, oppure saranno dimessi: saranno inoltre dimessi coloro che entro il primo mese di frequenza non si dimostrino suscettibili di sufficiente profitto.

A coloro che non superino le prove di cultura e di lavoro richieste per l'ammissione o che sieno dimessi durante il periodo dell'esperimento non sarà dovuta altra corrisposta oltre l'equivalente delle spese per il viaggio di ritorno.

ASSEGNI DI FREQTENZA

Art. 1. — Sono istituiti a titolo di borse di studio n. 30 assegni dell'ammontare di lire 500 mensili ciascuno — da aggiudicarsi ad altrettanti ex combattenti già avviati per l'arte del meccanico, ammessi, nelle forme prescritte alla Scuola per capi d'arte meccanici in Roma (vedi: *Condizioni di ammissione*), e da corrispondersi loro per tutto il tempo di proficua frequenza così del Corso elementario come del Corso per capi d'arte.

Art. 2. — Gli assegni saranno corrisposti in rate quindicinali di lire 250 ciascuna.

Sugli assegni saranno operate trattenute in corrispondenza dei giorni di assenza dalle lezioni o dal lavoro manuale.

Art. 3. — Agli aggiudicatari residenti fuori di Roma sarà corrisposto l' ammontare delle spese di viaggio in terza classe.

Ai migliori allievi saranno conferiti premi.

Art. 4. — Coloro che aspirino al conseguimento di uno degli assegni dovranno far pervenire entro il 15 settembre 1922, all'*Opera Nazionale per i Combattenti — Ufficio Educazione e Avviamento Professionale — Roma, Via Ulpiano 11* — in piego raccomandato, il modulo con le indicazioni richieste e con *tutti* i seguenti documenti:

*a*) stato di servizio (per gli ufficiali) o foglio matricolare (per i sottufficiali e i militari di truppa) e documento equipollente rilasciato dall'Autorità Militare dal quale risulti che il concorrente ha partecipato alla Campagna di guerra 1915-18 con truppe o reparti combattenti.

N. B. — I Comandi di Corpo e di Distretto sono stati autorizzati dal Ministero della Guerra con Circ. n. 402 dell'8 luglio 1920, a rilasciare agli ex combattenti che ne facciano richiesta una breve dichiarazione, in luogo della copia del Foglio matricolare, attestante i servizi da essi prestati in guerra in Corpi o Reparti mobilitati, nonchè le ricompense eventualmente ottenute, le ferite riportate e le infermità contratte per causa di servizio).

*b*) certificato del Sindaco del Comune di residenza comprovante lo stato di famiglia del richiedente e le condizioni economiche.

*c*) certificato di buona condotta pure rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza o da chi ne fa le veci.

*d*) libretto paga e certificati di lavoro dai quali risulti che il richiedente è stato addetto, per un sufficiente periodo di tempo e tenendo irreprensibile condotta, ad un' officina meccanica (vedi: *Condizioni di ammissione*).

*e*) eventuali attestazioni di frequenza di Scuole professionali ed ogni altro documento il quale valga a porre in rilievo le attitudini e la capacità del concorrente.

*f*) attestati degli studi compiuti.

Art. 5. — Saranno titoli di preferenza per il conferimento degli assegni, oltre quelli professionali i seguenti:

*a*) i meriti militari.

*b*) essere addetti ad un'officina che dichiari di riassumere in servizio il richiedente quando lasci la Scuola.

*c*) aver frequentato con profitto una Scuola professionale.

*d*) essere nati e risiedere nel Mezzogiorno o nelle Isole o nelle Terre Liberate e Redente.

Art. 6. — Gli assegni saranno aggiudicati da un'apposita Commissione nominata dall'Opera Nazionale per i combattenti.

Art. 7. — Non sarà tenuto conto delle domande che, all'atto dell'invio, non sieno state corredate di tutti i prescritti documenti; come pure non saranno prese in considerazione le domande che perveranno oltre il 15 settembre 1922.

---

# Associaz. Naz. Combattenti
## SEZIONE di PRATO

*Tutti i soci aventi diritto alla medaglia della Vittoria interalleata sono pregati a recarsi alla sede sociale per l'inizio delle pratiche relative presentando il brevetto o l' autorizzazione della medaglia della campagna 1915-1918. Si avverte che per ordine ministeriale il tempo utile per le domande termina il 30 Novembre c. a.*

Il Segretario
BARNO BARNI

---

*Siamo spiacenti di non potere offrire ai nostri lettori la consueta vignetta settimanale, non essendo ancora giunta, al momento di andare in macchina, la riproduzione, da noi espressamente ordinata, del dipinto sacro esistente nella Chiesa di Ostra (Ancona).* (*Vedi articolo in 2.a pagina*)

# Nel Mandamento

DA POGGIO A CAIANO

## Noi o loro?

Non ci maravigliamo affatto. Se l'articolista dell'*Amico del Popolo*, in quella sua povera diatriba colla quale ha inteso ribattere l'accusa da noi lanciata ad un partito che intende sacrilegamente servirsi della Religione a scopo partigiano, uscendo fuori dal seminato e menando il can nell'aia in mancanza di argomenti non dico solidi, che non ve ne sono, ma almeno più peregrini che la vacuità del suo cervello non ha saputo trovare, sia ricorso al solito tritume gabellandoci per atei, frammassoni e sfruttatori del prestigio della Religione.

La botte da del vino che ha; e l'arguto scrittore, infatti, non ha saputo buttar fuori altro che della marcia settaria e le abituali menzogne per acuire sempre maggiormente la punta avvelenata dell'odio mortale contro di noi che parliamo chiaro, mettendo così in pratica l'apostolico suo, *ministerium conciliatonis*!

Noi, emerito censore, siamo anzi dei veri credenti; ed appunto perchè tali, non possiamo permettere che sotto il pretesto della Religione si propaghi impunemente con le più spudorate menzogne ed in mala fede fra i popoli l'odio di classe. Noi, aborrenti tutte le dottrine materialistiche in voga, causa prima dell'egoismo sfrenato che da esse deriva e della conseguente rovina dell'odierno edificio sociale cui perciò è venuto meno il freno dello spirito sugli istinti più pravi, non riconosciamo anzi che la Dottrina cristiana come l'unico e vero ordine di veritá, di giustizia, bontà ordine è bellezza. Ed è così che vorremmo la intendeste voi pure, o Popolari, senza abbassarla, adottandola a manico di mestolo pei vostri stufati politici.

Noi, caro il nostro sagrestano, non possiamo augurare il « prosit » rituale alle strampalerie, che, schiavitù di partito, vi ha fatto dire.

Voi dunque siete un idolatra an ichè un cattolico. La vostra è religione di partito; è una delle innumerevoli forme d'idolatria che la superbia dell'uomo ha oggi anteposto al vero Dio, è anzi la peggiore perchè voialtri popolari, professandovi seguaci della vera, unica santa ed immutabile, ve ne servite per detronizzarla, per soffocarla, per bruciarla quale incenso ai vostri idoli, l'interesse e la forza.

Cessino dunque queste penne malefiche, non so se di barbagianni o di corvi, a sporcare le carte colle loro goffaggini ed i loro argomenti da ragazzi e da beghine; la tragicità del momento è tale, che non ammette sciempiaggini nè ridicolezze!

Troppe anzi se ne permettono nei vostri circoli giovanili dell'uno e dell'altro sesso, come grave danno della morale e dell'integrità maschia della nostra stirpe!

Ma non ci dilunghiamo su ciò, e, giacchè il sullodato corrispondente, interprete in mala fede dei nostri sentimenti cristiani e monocolo, ha messo in ballo la figura del Cardinal Maffi, il cui gesto recente basta solo a dimostrare i suoi sentimenti: diciamogli senz' altro che si metta in pari col progresso come quell'illustre porporparato che non è degno di rammentare ne capace di comprendere.

No, cari Popolari, Egli non vi segue, come non vi segue la vera chiesa, come non vi segue il successore di Cristo Re, il quale, speriamo, possa colla lettera recente ricondurvi sulla dritta via!

Ma fintanto che, per venire in ultimo coll'esempio locale vivo e fresco (trascurandone, per amore di brevità, i molti d'indole generale e ben noti) voi, integerrimi sfruttatori delle ricchezze statali, venderete a denaro sonante le vostre tessere, e negherete, come fate qui da noi, l'obolo della vostra pelosa sovvenzione bancaria a quei coloni che a tal prezzo si ricusano di vendere la loro coscienza, non sarete che dei miserabili e volgari inquisitori, più atei degli atei stessi, perchè mercanteggiate la fede, la patria, la coscienza sotto una forma di lubrico convincimento, peggiore e più deleterio di quella salutare e santa violenza, contro la quale, non solo non avete portato la cristiana parola di pace, ma la più vigliacca delle violenze, che i vostri resipiscenti ordini del giorno non valgono ormai più a mascherare.

Non siamo dunque noi gli sfruttatori del prestigio di nostra santa religione, di quel prestigio di cui la Divinità della sua origine, millenni di civiltà l'hanno circonfusa; e che voi soltanto intendereste offuscare per opera dei vostri Sturzi, dei vostri Miglioli e dei loro seguaci in buona od in mala fede che siano!

NOI

## Per la Tenuta Ex Reale

*Riceviamo e pubblichiamo:*

Caro Direttore

*Mi permetto di inviarti l'acccluso trafiletto con preghiera di pubblicazione:*

Nel n. 33 del 12 corrente mese sul locale « Amico del Popolo » è stato pubblicato un'articolo che riflette la sistemazione della Tenuta Reale del Poggio a Caiano e per quello che riflette questa Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra, questa Presidenza ha il piacere di confermare i deliberati di questa Sezione Mandamentale, della Delegazione Regionale e del proprio Comitato Centrale i quali deliberati hanno sancito il progetto di industrializzazione della Tenuta in parola — industralizzazione da effettuarsi di comune accordo con gli ex combattenti del Mandamento che in unione ai Mutilati resero con comizi e pressioni un Alto Loco vacante l'Asta di pubblica vendita.

Il progetto a suo tempo fu reso di pubblica ragione nei vari comizi fatti in Prato è nel Comune di Carmignano, come pure a mezzo della stampa Mandamentale e perciò a tutti noto e su tale progetto possono pronunciarsi leali osservazioni e suggerimenti affinchè il Comitato di agitazione e le associazioni interessate possano se del caso migliorarlo.

L'osservazione fatta dal corrispondente da Carmignano dell'« Amico del Popolo in merito a Mutilati che non militano nelle file di questa nostra grande famiglia non ha veruna importanza perchè dal censimento Mandamentale resulta che una piccola percentuale non trovasi nelle nostre file, solo perchè ancora non è stata riconosciuta la loro Invalidità.

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra imponente per le diverse centinaia di migliaia di Invalidi organizzati sotto la bandiera della Patria è un fattore nazionale di primo ordine perchè nel tutelare gli interessi dei singoli associati non perde mai di vista l'interesse generale del Paese e perciò queste dipendente Sezione Mandamentale di buon grado e nello interesse del Comune di Carmignano, Prato, Pistoia e Firenze, è venuta nella determinazione di accettare la industrializzazione della Tenuta Reale del Poggio a Caiano, invece di prestarsi alle nascoste cupidigie di gente poco onesta la quale facendo figurare qualche mutilato all'asta pubblica, avrebbe in seguito con lo avere fornito il denaro, sfruttato i benefici del nostro benefattore.

Infatti resulta a questa Presidenza che anche in questi giorni persona poco onesta sta tentando di convincere qualche mutilato a prestarsi al suo gioco col dare i denari necessari ad usura dicendo che la domanda del mutilato in alto loco sarebbe bene accetta.

In guardia caro signore poco onesto e quant' altri intendessero imitarlo, perchè il Comitato Centrale dell'Assoc. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra ha troppe forza nella Capitale d'Italia per permettere tali vergogne.

Frattanto domenica 13 corr. ebbe luogo l'Assemblea Generale dei soci della dipendente sottosezione di Carmignano e che in tale occasione ed alla presenza del Rag. Adriano Mari Delegato Regionale in rappresentanza del Comitato Centrale il sottoscritto ebbe a riferire nei particolari al progetto della industrializzazione della Tenuta del Poggio a Caiano e che l'Assemblea dei Mutilati del Comune di Carmignano approvò quanto fatto e tentato nell'interesse della nostra regione ed in particolare del Comune di Carmignano il quale per la sua immediata vicinanza alla Tenuta ne risentirà il maggiore benessere.

Il Presidente dell'Associazione Naz. Mut. e Invalidi di Guerra Sezione di Prato
GENNARO MUNGAI

DA NARNALI

## La Cooperativa si trasforma in Cooperativa ex-Combattenti "La Vittoria,,

In seguito alle note critiche ed alla situazione strana creatasi intorno alla Cooperativa « La Vittoria » di Narnali, sono intervenute negli scorsi giorni trattative tra i dirigenti della Cooperativa stessa e l'Associaziene Nazionale dei Combattenti.

Tali trattative hanno culminato nella adunanza di consiglio tenuta la sera del 16 corrente della quale rechiamo senz'altro il verbale che serve magnificamente a far conoscere l'importante deliberazione presa della quale ci compiacciamo anche per l'omaggio reso alla nostra associazione con un atto che serve a chiarire una volta per sempre i sentimenti dei dirigenti della Cooperativa « La Vittoria » e a togliere ogni diffidenza verso di essa.

Presenti: Gori Filiberto, Marini Gennaro, Bellandi Guido, Masiani Martino, Giusti Gino, Bettazzi Rinaldo, Nesti Tiberio, Carlesi Diego, Soldi Leonello,

Assenti: Marini Brunetto ammalato Magni Torquato.

Presiede l'adunanza il Presidente Gori Filiberto, il quale dà lettura dell'ordine del giorno che è il seguente: Ammissioni di soci. — Varie.

Vengono esaminate le domande dei Signori: Gennaro Mungai, Prof. T. C. Canovai, Rag. Giuseppe Cecchi, Barno Barni, Bruno Bardazzi, Fioravanti Benelli, Giacomo Nuti, Raffaello Nesti, Aurelio Capecchi, Amedeo Carradori, Guido Nistri, Bruno Martini, Brunetto Sanesi, Guido Cherubini, Duilio Sanesi; i quali tutti vengono ammessi ad unanimità a far parte della Cooperativa.

Passando alla seconda parte dell'ordine del giorno, il Presidente espone la situazione derivante dalla ammissione del notevole numero di soci sopra nominati, i quali, essendo persone di provata competenza amministrativa, e di sicuri sentimenti italiani, hanno voluto offrire alla cooperativa il mezzo di superare gli ostacoli posti al suo sviluppo da coloro che in essa vedono, sia pure senza sufficente motivo, un centro di propaganda antinazionale.

Riferisce un colloquio avuto in proposito col Prof. T. C. Canovai, Presidente dell'Associazione Combattenti di Prato, e con altri componenti il Consiglio Direttivo, della suddetta Associazione, e soci di essa.

Per garantire l'italianità dell'opera della Cooperativa, essi che sono entrati a farne parte, hanno proposto il cambiamento della denominazione della Cooperativa stessa, in Cooperativa fra ex Combattenti « La Vittoria », pur lasciando che rimangano a farne parte anche altri cittadini.

Il Presidente ritiene che sia interesse della Cooperativa accettare tale proposta; anzi dichiara che è lieto che sia così offerto il modo di dimostrare a tutti l'italianità dei sentimenti dei componenti il Consiglio Direttivo e dei soci.

Il Provveditore Masiani plaude alle parole del Presidente, e, rilevando che la Cooperativa, con l'ausilio di elementi pratici anche nella Direzione di Cooperative, recentemente entrati a farne parte, potrà assurgere ad una importanza sempre maggiore, propone che l'attuale Consiglio Direttivo si dimetta e nomini una commissione che abbia l'incarico di presentare quanto prima la lista dei candidati alle cariche sociali.

La proposta Masiani è approvata all'unanimità.

A comporre la Commissione Elettorale si invitano i signori: Gennaro Mungai, Prof. T. C. Canovai, Rag. Giuseppe Ceccatelli, Filiberto Gori, Guido Bellandi; i quali dovranno convocare l'Assemblea Generale dei soci per le ore 17 del 27 corr. Assemblea nella quale si procederà al rinnovamento del Consiglio.

Nell'attesa che possa essere cambiato, a termini di legge, il nome della Cooperativa, e nell'intento di mostrare fin d'ora apertamente il sentimento dei soci; il Presidente propone che nel centro della terrazza esterna del fabbricato, sia collocato un elmetto, simbolo dei Combattenti italiani.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Segretario
f.o BELLANDI GUIDO

Il Presidente
f.o GORI FILIBERTO

DA VAIANO

## L'inaugurazione delle nuove sedi dei Combattenti e Fascisti

Sabato sera, 12 corr. si effettuò il pacifico passaggio dei locali della Casa del Popolo ai Combattenti ed ai Fascisti. Le organizzazioni rosse oggi a Vaiano e nella vallata del Bisenzio non esiston più, gli organizzatori bolscevici hanno preso il volo per altri lidi e la casa che il Popolo si fabbricò era naturale che passasse a quelle organizzazioni di lavoratori che accolgono la maggior parte del popolo sano, dopo che si è liberato del veleno inoculatagli dai nemici della Patria.

Dai paesi vicini erano accorsi in buon numero fascisti e combattenti. Tutta Vaiano era imbandierata ed illuminata festosamente.

Alle ore 8 giunse da Prato il Prof. T. C. Canovai, presidente dell'Assoc. Combattenti, accompagnato da alcuni componenti del Consiglio direttivo: poi dopo giunse anche una numerosa squadra di fascisti pratesi.

Si formò un corteo, con la banda musicale in testa, il quale, al canto degli inni patriottici e fascisti, attraversò tutto il paese; quindi sostò in Piazza Galilei.

Alla presenza di un folto pubblico, formato ai operai e di operaie; in quella piazza stessa, ove tante volte il popolo si era fermato ad ascoltare la parole d'odio e di vendetta sociale del noto rivoluzionario da strapazzo Tettamanti e della sua degna compagna Meroni, parlarono prima il sig. Pietro, Paoli, segretario del fascio di Vaiano, e poi il prof. T. C. Canovai,

Essi, molto applauditi spiegarono il significato della festa, che era con la inconsacrazione del buon popolo nostro il quale, dopo un lungo errore, ritrova alfine sè stesso.

Non è stata una sopraffazione la nostra, disse il prof. Canovai. Ma il naturale richiamo ai sentimenti di italianità che ogni buon cittadino deve avere nel cuore. La casa dei lavoratori è ancora la casa dei lavoratori finchè tali sono perchè oggi la occupano, lavoratori buoni, coscienti amanti della pace, della famiglia e della Patria.

Evidente è stato il consenso del popolo, accorso questa volta in gran numero; ed è bene che esso abbia potuto constatare come i fascisti, che vengono calunniati quasi che non fossero buoni che ad usar la violenza, caldeggiano un alto e nobile ideale di pace e di fratellanza nazionale.

Anche nella Cooperativa, che finora fu in mano di socialisti e comunisti, e che occupa i locali al piano inferiore della Casa del popolo, sappiamo che hanno domandato di entrare in buon numero combattenti e fascisti, di modo che rinnovandosi le cariche sociali, essa possa essere amministrata e guidata da coloro che oggi godono la maggior fiducia in paese.

Al termine della festa di sabato scorso qualcuno osservò che ancora una volta si era verificata una rivoluzione pacifica, sull'esempio di quella del 1859; e l'osservazione (salvate, s'intende, le debite proporzioni) non è fuor di luogo. Il popolo toscano nel suo sano equilibrio è lontano dalle esagerazioni, ama la quiete, ed il lavoro e non fu toccato che superficialmente dalla stolta propaganda bolscevica. Il che fa sperare che ben presto la pacificazione di tutta la nostra bella regione sarà un fatto compiuto.

DA CASALE

## L'inaugurazione della Banda Musicale.

Martedì 15 corrente ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Corpo Musicale che ha sede nella Casa della Cooperativa.

Invitati per l'occasione intervennero il prof. T. C. Canovai presidente dell'Associazione Combattenti di Prato, Gennaro Mungai presidente dell'Ass. Mutilati, il prof. Giovacchino Bardazzi e parecchi altri combattenti i quali furono accolti molto festosamente dalla nostra popolazione. Gli invitati visitarono i bei locali della Cooperativa, mentre la Musica suonava tra gli applausi gli inni nazionali e fascisti, quindi il pubblico ebbe accesso alla magnifica terrazza della Casa Cooperativa.

Qui, presentati dal sig. Mazzoni parlarono Gennaro Mungai, e il Dott. T. C. Canovai che si intrattenne sull' efficacia della Musica nell'elevazione spirituale del popolo.

Giunta l'ora del ritorno gli invitati furono accompagnati per lungo tratto dalla Musica dai componenti il locale Fascio di Combattimento.

Il ricordo gratissimo lasciato dalla spontanea festa fa sperare che ben presto ritorni fra noi il prof. Canovai con i suoi amici a tenere qualche conferenza di propaganda.

DA FILETTOLE

## Luce!

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Direttore,

gli abitanti del Palco, di Filettole e di Canneto debbono transitare la sera per strade buie e poco rassicuranti data la più completa mancanza di illuminazione.

Basta dire che da Prato a Filettole non vi è neppure un lume a petrolio.

Voglia pertanto a mezzo del suo pregiato giornale far conoscere all'autorità competente il nostro giusto reclamo, mentre la ringraziamo della cortese ospitalità. Ossequi

*Alcuni interessati*

## L'On. Bertini si fa ritrarre per una chiesa marchigiana

Sotto il titolo «Un Ministro popolare che si fa dipingere in toga in una chiesa marchigiana» la Rivista «Vita Italiana» pubblicherà nel suo prossimo numero il seguente trafiletto:

«Un tempo, i magnifici signori che donavano quadri alle chiese, usavano farsi ritrarre in ginocchio ed oranti, ed ora, quelle semplici e piccole figure sono interessanti documenti iconografici. La pia tradizione non si è perduta. Sul muro di una cappella di una chiesa di (Ostra) Provincia di Ancona da non molto affrescata, fra i sacerdoti dai bianchi camici che genuflessi adoranò la divinità, spicca una figura in piedi, dalla nera toga curiale che sta a rappresentare l'on. Bertini, deputato popolare ed ora Ministro dell'Agricoltora.

La perizia del pittore lo fece somigliantissimo e gli diede spirito ed atteggiamento quale si conviene a si grande oratore.

L'on. Ministro, nel lasciare ai posteri un documento iconografico ha voluto dar prova dello sviscerato attaccamento di fede ai suoi buoni elettori. Ostra è una piccola città rurale, posta nell'antico collegio di Sinigallia feudo parlamentare dell'on' Bertini.

La notizia che alla nostra volta togliamo palla "Nazione,, rappresenta quanto di più esilarante si possa immaginare e non possiamo fare a meno di imbandirla ai nostri lettori che ne rimanranno senza dubbio edificati.

Abbiamo affermato parecchie volte a seconda dell'evidenza dei fatti, che il P. P. specula ignobilmente sulla religione Cattolica che tutti professiamo, e che nulla ha di comune con gli immondi mercanti che meriterebbero di essere

nuovamente cacciati dal tempio di Cristo che vanno contaminando.

Ma non potevano pensare che l'ambizione di un uomo ed il più basso calcolo elettorale potessero arrivare allo sfruttamento di una ignoranza e credulità che nel collegio di Senigallia debbono essere proberbiali.

Fortunatamente gli elettori del collegio di Firenze hanno dimostrato di essere molto più evoluti poichè alle mene dell'on. Bertini, anche se ministro per turno, non sono mai stati sensibili.

Fra noi non ci sono che pochi ambiziosi che siamo soliti abboccare agli allettamenti di onorificenze sempre più risonanti ed agognata e che svolgono un'opera meschina da propaganda (notevolissima quella che alcuni liberali di provata ed incrollabile fede vanno svolgendo in quel di Vaiano) attratti dal fascino che emana dalla potenza dell'uomo con l'U maiuscolo.

Indipendentemente da tutto ciò, sarebbe interessante sapere che cosa si pensa nelle alte sfere vaticane di una così elevata intepretazione dei dettami di Cristo·

Per conto nostro ad ingigantire la gloria del piccolo avvocato pratese, Ministro per turno, abbiamo dato l'incarico al nostro Pepe, al quale l'organo del pipi consigliò di dedicarsi all'arte sacra, di recarsi ad Ostra per riprodurre le nobili sembianze del Beato Bertini che offriremo in omaggio a tutti i giovanetti futuri elettori, che avranno la suprema ventura di accostarsi alla prima Comunione nell'anno di grazia 1022.

## L'ascesa del caro-vita

**Secondo i calcoli più recenti effettuati dal Ministero del Lavoro, e che arrivano a tutto il mese di marzo dell'anno in corso, il movimento dei prezzi al minuto dei principali generi di consumo popolare nella città più importanti del Regno, ha presentato questo andamento:**

**L'indice generale per tutti i generi, preso nella misura di 100 punti per l'anno 1913, non era arrivato a toccare i 400 punti nel 1919, ma durante il 1620 è salito con costante e forte aumento fino a 543 punti nel dicembre, poi nell'anno passato ha oscillato intorno a questa situazione fino all'ultimo trimestre in cui è passato decisamente intorno ai 585, ed ora nel primo trimestre di quest'anno ha mostrato una tendenza alla diminuzione presentando punti 576.5 nel gennaio, punti 559.6 nel febbraio e punti 545.9 nel marzo, cifra quest'ultima che riporta al livello della prima parte dell'anno scorso.**

Gli aumenti percentuali verificarsi per i singoli generi alla fine di marzo dell'anno corrente in confronto all'ante guerra, hanno raggiunto il massimo del 742 per cento per il formaggio da condire ed il minimo del 282 per cento per il pane di frumento: essi sono stati i seguenti:

Pane di frumento 283.2 — Farina di frumento 300.7 — Farina di granoturco 389.7 — Riso 300.8 — Fagioli secchi 395.6 — Pasta per minestra 324.3 — Patate 550 — Carne bovina g75.4 — Carne suina fresca 381.2 — Salame 453.1 — Baccalà (secco) 352.3 — Uova 587 — Lardo 327.1 — Formaggio per condire 742.4 — Strutto 352 — Burro naturale 523.9 — Olio di oliva 410.3 — Zucchero 243.1 -- Caffè tostato 541.3 — Latte 446.5 — Carbone vegetale 673.2.

## Combattenti che fanno giustizia da se

Lunedì 14 corrente i Combattenti della provincia di Napoli, stanchi dei lunghi indugi, hanno occupato, in numero di oltre 1000, le tenute reali di Vicola e di Stroni, passate recentemente al demanio, in seguito a cessione di S. M. il Re. Nessun incidente. L'occupazione è avvenuta con la massima calma. Sono stati spediti telegrammi al Re, al Generaie Diaz, al Ministro del Lavoro.

# CRONACA PRATESE

## Lo scioglimento del Comitato per le corse

*Adunanza di Comitato del 14-8-1922.*

Il Presidente, comunica le diverse pratiche corse fra la presidenza e i diversi enti e il Comune ed è dolente di dover comunicare che la somma da raggiungersi per il finanziamento delle feste non è possibile che sia raggiunta e pertanto pone all'approvazione il seguente ordine del giorno, che è stato approvato in unanimità:

Il Comitato riunito in assemblea straordinaria e preso atto:

1° che l'Unione Esercenti e quella dell'Unione Industriale laniera hanno negato qualsiasi contributo pel finanziamento dei festeggiamenti per la fiera del Settembre;

2° che nessuna offerta è pervenuta dai privati cittadini ai quali la presidenza aveva ritenuto opportuno di rivolgersi per meglio assicurare il finanziamento;

3° che il contributo di L. 10.000 concesso dal Comune è inferiore a quello degli anni passati e che da se solo non è sufficente nemmeno per coprire la metà delle spese necessarie e che raggiungerebbero la cospicua cifra di L. 29.000

4° Constatato che ben poche autorità hanno risposto affermativamente inviando premi per le gare.

5° Che il ritardo col quale sono pervenute le risposte di cui sopra non consentirebbe più nemmeno di preparare in tempo debito la pista del Mercatale.

Sicuro di avere esperiti tutti i mezzi a disposizione per assicurare alla cittadinanza i tradizionali festeggiamenti ed agli Istituti di Beneficenza cittadini un buon dividendo dal ricavato delle feste.

Il Comitato in esecuzione della decisione preso nell'Assemblea del 17 luglio e confermata in quella del 7 corr.

delibera:

di sciogliersi non potendo ne volendo esporre gli enti da beneficare ad una sicura perdita, ed incarica la presidenza di ringraziare il Regio Commissario del sussidio concesso trasmettendogli copia della presente deliberazione.

Il P. Segretario — LUCONI CESARE
Il Presidente — f. Col. NANNICINI

## L'iniziativa delle Corse annuali

### presa da Combattenti e Fascisti

Sappiamo che in seguito allo scioglimento del Comitato per i festeggiamenti cittadini durante la fiera annuale, combattenti e fascisti, anche per non lasciare la città priva delle tradizionali Corse, hanno preso l'iniziativa dei festeggiamenti e concreteranno in breve un programma che sarà reso pubblico.

Plaudiamo a tale iniziativa nell'interesse cittadino e siamo certi che la cittadinanza sollecitata dai nostri giovani amici risponderà con entusiasmo incoraggiando così la loro buona volontà.

Al lavoro, dunque, e che giove Pluvio stia da voi lontano.

## L'antico e il nuovo vice-direttore del Tiro a Segno Nazionale

Dal nostro carissimo amico capitano Aurelio Corsani antico vice-direttore del Tiro a Segno Nazionale, riceviamo l'affettuoso saluto che ci piace di riprodurre affinchè sia noto l'affetto e l'interessamento dei soci lontani per l'Associazione e per il nostro giornale.

Carissimi,

le poche brevi e ben rade notizie che mi pervengono a mezzo del vostro «Avvenire» mi confortano di questa enorme lontananza e mi commuovono nello stesso tempo. Vi seguo nella difficile e faticosa ascesa della ricostruzione e sono sicuro che a dei veri combattenti quali voi siete non mancherà la vittoria.

Invio il mio fraterno saluto a tutti gli amici della Combattenti alla quale auguro sempre maggior fortuna nel nome sacro d'Italia!

Una buona stretta di mano, vostro

Corsani

***

Sappiamo che a nuovo vice-direttore del Tiro a segno Nazionale è stato nominato il nostro socio ed amico cap. Gino Coppini.

A nostro avviso la scielta non poteva essere migliore.

Conosciamo da molti anni il valoroso cap. Coppini e siamo certi che Egli porterà, nell'adempiere al nuovo incarico, tutto il suo giovanile entusiasmo ritemprato dall'azione gloriosa del suo antico e indomito reparto d'Assalto.

Per l'antico e il nuovo vice-direttore del Tiro a Segno....

.... Alalà

### Direttorio del Comitato per il Monumento ai Caduti.

Alle Ditte precedentemente segnalate, dove i bravi Operai ed Impiegati rilasciano la giornata di paga a beneficio del Monumento, è da aggiungere quella del Sig. Orlando Franchi. Anche ad essi ed al proprietario giunga gradito il ringraziamento del Direttorio.

| | |
|---|---|
| Somma precedentemente raccolta . . . . . | L. 61822,65 |
| Operai della Ditta Orlando Franchi per 1.o e 2.o versamento . . . » | 377,— |
| Circolo ricreativo « Sem Benelli » 4.o versam. » | 50,— |
| Sottocomitato di Cafaggio 3.o versamento . . . » | 290,30 |

N. B. - Il Direttorio avverte che dal 19 corrente al 10 Settembre p. v., l'Ufficio rimarrà chiuso e perciò prega di rimandare tutti i versamenti a quell'epoca.

Il Direttorio

## PARTITO NAZ. FASCISTA

Federazione Provinciale Lucchese

**ADUNATA DELLE FORZE NAZIONALI della TOSCANA.**

Viareggio 27 Agosto 1922

Il giorno 27 corr. in Viareggio sarà celebrato un Rito Marino in gloria dei Morti sul Mare e nel Mare.

Tutti i Combattenti e Mutilati della Toscana converranno in quel giorno sulla spiaggia tirrena a portare il loro tributo di memore affetto ai fratelli che riposano negli abissi inesplorati.

Nell'istesso giorno questa Federazione Provinciale Fascista offrirà il labaro alla Federazione Provinciale dei Combattenti ed avrà luogo la consegna del Vessillo e di una medaglia d'oro alla I Centuria delle squadre di Viareggio.

Alla cerimonia che dovrà rappresentare la perfetta comunione spirituale dei Combattenti d'ieri coi Combattenti di oggi grigio-verde e camicie nere dovranno essere presenti le rappresentanze di tutti i Fasci della Toscana.

Per questo v'invito ad intervenire in Viareggio per le ore 14 di detto giorno con il gagliardetto Sezionale e le fiamme di squadra.

Il Segretario

**Banca dell'Italia Centrale**

**Succursale di PRATO: Via Magnolfi 405**

**TELEFONO 92**

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

*Compra e Vendita di Titol Divisa e Valute estere.*

Le famiglie Banchini, Vannini e Silli partecipano con dolore il decesso avvenuto il 18 Agosto a ora 10,30 della loro carissima

### Affortunata Silli nei Banchini

Si dispensa dalle visite e per espressa volontà della defunta non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

I funerali avranno luogo Domenica mattina a ore 6 muovendo dall'abitazione in Via Firenze per il Cimitero di S. M. del Soccorso.

Arte della Stampa F.lli Rindi
Bruno Martini - Gerente responsabile

Un cappello veramente elegante?
**Da Pierotti**
**in piazza del Comune.**

Forme moderne di marca estera e nazionale.
Berretti Sport

Unico concessionario della:
G. B. BORSA
LINO fu LAZZARO

Americano senza rivali
dal BROGI nel Corso

Arrivi giornalieri

Prezzi di assoluta concorrenza




Deposito Generi Alimentari delle primarie marche estere e Nazionali

PREMIATA
**PASTICCERIA E CONFETTERIA**
**Giovanni Augustin**
PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi

*Grande assortimento di Dolci e Gateaux*
*Vini Nazionali ed Esteri*

Specialità della Ditta
Americano AUGUSTIN

*In Via Carraia, 38*
(Via dei Calessi)
**BETTI & C.**

**Grande Deposito**
**di CARTA da impacco, da involgere Carta paraffinata. Deposito di cartoni cuoio.**

**:: Prezzi modici ::**

Spazio riservato alla
DITTA
**C. De Bernardi & C.**
PRATO - TOSCANA
***Profumerie igieniche***
***Prodotti razionali***

**Ufficio delle Assicurazioni**
PRATO
Via Magnolfi 394 — Telefono 462

*Si porta a conoscenza dei Sigg. Industriali che l'UFFICIO delle ASSICURAZIONI che ha sede in Via Magnolfi N. 394 (Telefono 462) è*
**autorizzato**
*alla tenuta delle Tessere di Disoccupazione, Invalidità e Vecchiaia per conto dei datori di lavoro.*

*Quelle Ditte che desiderano esonerarsi da ogni responsabilità di fronte alla Legge, per regolare tenuta delle Tessnre, nonchè esimersi da un lavoro lungo e noioso possono consegnare le proprie Tessere al nostro Ufficio, il quale s'impegna ad amministrarle a norma delle Leggi vigenti e delle successive modificazioni assumendone completa ed intera la responsabilità per gli obblighi che le Ditte hanno in dipendenze appunto di dette Leggi, sia verso gli operai e dipendenti, sia verso la Cassa di Assicurazioni sociali.*

Arena Banchini - Prato
Gestione Comitato pro « Croce d'Oro »

Grande Compagnia di Opere Comiche - Operette e Feerise
**BERRETTONI, ROMANO, NAVARINI E GABBI**
Diretta da EDUARDO FAVI

**Sabato 19 e Domenica 20 Agosto**
**Due grandi Rappresentazioni**

Ad ore 21,30 precise

La Mazurka Bleu
3 atti di Franz Lear

*Successo colossale ovunque*

# MUTILATI e COMBATTENTI!

# Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

## E' vostro dovere fare i vostri acquisti

**di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale.**

**DI STOFFE** nel corso accanto al Lavarini dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

---

## Caffè Pasticcerìa BACCHINO

Prop. AMEDEO PRIMI **PRATO** Telefono 115

**Le più squisite Pasticcerie**

**Servizi speciali per nozze e battesimi**

**Specialità Cassate alla Siciliana**




*FRATELLI CAPPELLI*

PRATO - Fuori Porta Pistoiese

**Grandi Deposito di Marmi**

di tutte le qualità e misure.

Ricco ed elegante assortimento di Monumenti funebri.

Pietrami per costrazioni




---

## Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

## Succ. Fernando Calamai

**Via del Serraglio - Prato (Toscana)**

*Depositi Vini e Olii* *Burro extrafino*

*Formaggi Esteri e Nazionali*

---

MAGAZZINI GENERALI DI **MOBILI** GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

## Ugo Bresci SUCCESSORE

— Prezzi di eccezionale concorrenza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.

---

*"Arte della Stampa"*

F.lli RINDI - Prato

Via Filippino

Telefono 2-05

---




Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

*Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.*

**Vellutina "NEVE" Giocondal**

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toelette delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, adatta alla nostra "NEVE".

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. media

*All'ingrosso* Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

---



UNA LIRA AL GIORNO

## Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal

***Per sole Lire 600***

compresa la tassa sul lusso pagabile in 20Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna.

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE **Culumbia Graphophone Co**

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

---

## Ufficio Pratese Spedizioni

**Rappresentante della Società Naz. Trasporti**

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

**Trasporti Internazionali - Imbarchi e Sbarchi *Magazzini* Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.**

TELEFONI 253 - 524

---

IMPRESA TRASPORTI

**EMILIO MUNGAI & FIGLI**

*AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI*

TELEF. 232 *AUTOTRASPORTI*

---

**Da "ERMANNO"**

**sotto le logge accanto alla Sede dei Combattenti:**

***Ristorante e Birreria***

**Cucina ottima**

**Prezzi Eccezionali**

***Birra Monaco***

***Americano***

**La "Deliziosa" bibita gustosa rinfrescante.**

---

# Ferrochina Guasti

**Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.**